

Fusione Ponte-Vigolzone: domani incontro pubblico

In vista del referendum che si terrà in autunno
«Strumento determinante, la voce dei cittadini»

PONTEDELLOLIO - (np) Prosegue il dibattito sul tema della fusione tra il Comune di Pontedellolio e Vigolzone. A proporre un nuovo incontro è l'associazione Futuro Valnure, fondata nel 2010 da un gruppo di giovani con lo scopo di organizzare eventi culturali che possano contribuire ad accrescere informazioni e consapevolezza nei cittadini. «Fusione o non fusione, purché se ne parli» è il titolo che è stato dato all'appuntamento in programma domani sera alle 21 nella sala consiliare di Pontedellolio. Interverranno Simone Carapia, funzionario della Regione Emilia Romagna, Alessandro Cordani, componente della commissione extra consiliare sul tema della fusione del Comune di Pontedellolio, e Roberto Barbieri, sindaco di Borgonovo. Modera Fabio Callegari, presidente dell'associazione culturale "Vespero" e consigliere comunale di Pontedellolio. L'evento è pubblico ed è rivolto a tutti i cittadini.

«Nel prossimo autunno i cittadini di Pontedellolio e Vigolzone - osservano i referenti di Futuro Valnure - saranno chiamati ad esprimersi a favore o contro la fusione dei due comuni. Si tratta di un referendum serio, in cui la partecipazione popolare è davvero importante. Ciò trova conferma in quanto accaduto a Borgonovo e Ziano. Le due municipalità avevano avviato l'iter necessario per procedere a fusione ma, in ragione del voto contrario espresso dalla maggioranza dei cittadini di Ziano, il riordino istituzionale non è andato a compimento. Come affermato pubblicamente dal competente assessore regionale, non è ragionevole fondere due comuni nel caso in cui non vi sia la maggioranza dei consensi popolari. È una circostanza di fondamentale importanza in quanto attribuisce ai cittadini uno strumento che è tutt'altro che meramente consultivo, ma al contrario diventa determinante. Per questa ragione l'associazione FuturoValnure ritiene doveroso attivarsi al fine di contribuire al rilancio del dibattito nei due paesi interessati».

